

La presidente del museo
«Non riceviamo più i finanziamenti»



di FRANCESCO SORGIOVANNI

MUSABA Sos. E' emergenza al Museo Santa Barbara di Mammola, nella Locride, dopo il crollo della copertura del chiostro che dà accesso all'intero complesso. A causa delle forti precipitazioni dei giorni scorsi ha ceduto all'improvviso la struttura in legno, che era stata realizzata oltre venti anni fa a protezione dell'antica terme-cisterna romana all'interno del chiostro del complesso monastico, luogo che ospita la sede della Santa Barbara Art Foundation e importanti opere esposte nel parco. Oltre cento metri quadrati di tavole e travi, con altro materiale bituminoso, ridotti a un cumulo, e che solo per un caso non hanno procurato danni alle persone. Infatti, il crollo è avvenuto durante la notte e ad accorgersi per prima è stata la presidente del MuSaBa, Hiske Maas, che insieme all'artista Nik Spatari, nel 1969, hanno fatto nascere l'importante istituzione culturale nel cuore della Calabria. Un cumulo di macerie che sta anche a significare il pericolo di definitiva chiusura ad un processo culturale tirato avanti per anni a via di stenti, di appelli, di sacrifici personali. Di denunce, a volte, da parte dei responsabili del MuSaBa verso chi ha sempre tentato di bloccare quella che l'architetto Bruno Zevi ha definito "visione utopistica del patrimonio mediterraneo". È l'ultima denuncia di ieri e porta la firma della battaglia Hiske Maas, musa ispiratrice e compagna di una vita dell'artista Spatari. "Il mancato intervento per il restauro e consolidamento da parte della Regione Calabria (intervento finanziato dall'ex assessore Saverio Zavettieri nel lontano 2004 - fondi POR Calabria 2000/2006 - Asse II Beni Culturali) - scrive Maas - ha comportato il crollo della copertura dell'antica terme-cisterna romana all'interno del chiostro dell'antico complesso, oggi Museo, danneggiando gravemente l'opera d'arte monumentale dell'artista austriaco Karl-Heinz Steck, "Lancia", del 1988. L'artista di Innsbruck ha progettato e realizzato per la fondazione del MuSaBa un'opera che aveva la funzione di contrastare la restaurata-reinventata facciata della millenaria ex cappella del complesso monastico. Una lancia di cinque metri in ferro, cemento, legno, pittura e fogli d'oro conficcata su un lato dell'edificio storico. Il suo danneggiamento è la metafora dell'indifferenza di molti agli appelli lanciati dall'altura del Torbido. Sono anni che subiamo sgarbi istituzionali - afferma la presidente del museo -, perché le richieste non vengono onorate, perché c'è una slealtà obiettiva nei rapporti, contro ogni ipotesi di collaborazione

Musaba di Mammola Sos per il crollo

Il cedimento della copertura del chiostro ha danneggiato un'opera

con MuSaBa. E poi progetti finanziati, anche per lavori urgentissimi, come questo, che attengono alla salvaguardia e alla sicurezza, non vengono avviati per motivi incomprensibili". Un cedimento prevedibile se si considera che nessun intervento è stato possibile attuare sulla struttura in legno, da quando è stata installata, per mancanza di fondi. Circa cinque anni fa risulta un finanziamento erogato dalla Regione Calabria di 420.488,35 (il 50% delle spese lo deve sostenere la fondazione) per lavori di conservazione e restauro innovativo dell'ex complesso monastico Santa Barbara (Regione Calabria - Por Calabria 2000-2006 - Risorse Culturali Misura 2.3° - Recupero, Restauro, Valorizzazione e gestione del patrimonio Architettonico e paesaggistico privato di interesse pubblico), nel quale ospitare la cospicua e pregevole col-



L'opera di Karl-Heinz Steck danneggiata dal crollo; in alto: i resti della copertura che ha ceduto

lezione d'arte contemporanea di cui dispone la Fondazione. I lavori, a quanto assicura la stessa responsabile del museo, sono stati eseguiti e in essi non erano compresi quelli di manutenzione della copertura crollata ieri, che invece erano inseriti in una progettazione più complessiva, che finora non avrebbe trovato adeguata copertura finanziaria da parte delle istituzioni preposte. "Nel corso di questi 40 anni aggiunge ancora Hiske Maas - è stato offerto dalla Fondazione un permanente centro di ricerca e formazione artistico-architettonica ottenendo piccoli contributi scemati nel tempo. Dal 2008 la Fondazione non percepisce nemmeno quei minimi contributi. L'urgenza del problema strutturale del MuSaBa, progetto a lungo termine, non può essere un alibi per l'immobilismo regionale". Ora bisogna fare in modo di riavviare il cammino sul

parco del Museo Santa Barbara, scrigno di inestimabili pitture, disegni, grafiche e sculture di artisti del livello di Baj, Bertini, Giacometti, Macario, Persico, Ricci, Scanavino, Scanga, Schifano, Shiao, per finire all'altro grande artista Rotella. Col pensiero tra le antiche mura del complesso monastico dove trova spazio "Il sogno di Giacobbe", uno straordinario dipinto tridimensionale di 240 metri quadrati che copre tutto lo spazio della volta e dell'abside della cappella antica dell'abbazia di Santa Barbara. L'opera, realizzata da Nik Spatari tra il 1991 ed il 1995, racconta l'epopea di Giacobbe, prescelto da Dio per far grande Israele e portare il suo nome, attraverso il figlio Giuseppe fino in Egitto. Ma allo stesso tempo racconta la vita, con le sconfitte e le vittorie, i dolori e gli amori, di un uomo messo alla prova.

ogni ipotesi di collaborazione